



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

(di seguito denominato Miur)

e

Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche

(di seguito denominato FIABA)

VISTA la legge-quadro n.104 del 5 febbraio 1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297 e successive modificazioni e integrazioni contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23 contenente "Norme per l'edilizia scolastica";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recatili norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.L.vo n. 112 del 31 maggio 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, handicap, ecc.;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R.567 del 10 ottobre 1996 così come integrato e modificato dal D.P.R. 156/99 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001 con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO l'art. 21 della L.15 marzo 1997, n.59, che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, con il quale è stato emanato lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;



VISTO il D.M. del 10 luglio 2000, n. 177, che disciplina le procedure per l'accreditamento e la qualificazione delle agenzie e delle associazioni che operano nel campo della formazione del personale della scuola;

VISTO la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "modifiche al titolo V della parte II della Costituzione" art.3 che definisce le materie di legislazione corrente;

VISTO il D.M. del MIUR n.14 del 14 febbraio 2002 con cui è istituito il FORUM Nazionale delle Associazioni dei genitori maggiormente rappresentative che operano nella Scuola;

VISTO il D.M. del MIUR n. 79 dell'11 luglio 2002 con il quale è stato istituito il Forum nazionale delle associazioni studentesche maggiormente rappresentative;

VISTA la direttiva n. 96 del 28/02/03, pubblicata in G.U. n. 85 del 11/04/2006, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta di Fiaba, ha indetto la Giornata nazionale di sensibilizzazione all'abbattimento delle barriere architettoniche (FIABA DAY), da tenersi la prima domenica di ottobre di ogni anno;

VISTA la legge delega 28 marzo 2003 n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'art. 1 della L. 30 ottobre 2008, n. 169, che attiva azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione»;

VISTO la C.M. n. 100 dell'11 dicembre 2008, prot. n. 12809/R.U.U. che invita le scuole ad approfondire, attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile;

VISTO lo Statuto di FIABA costituita con atto notarile in data 27/07/2000;

premesse che

il Ministero dell'Istruzione della Ricerca e dell'Università:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;

- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;

- pone al centro del sistema educativo la persona e la sua crescita umana, civile e culturale e riconosce priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni dei giovani, quali artefici delle loro scelte e cittadini del domani. Ciò nell'ambito e in coerenza con strategie d'intervento finalizzate all'inclusione, al recupero e all'integrazione di tutti i soggetti interessati e, in particolare, dei portatori di disabilità;

- riconosce nella partecipazione delle famiglie e degli studenti ai processi formativi il segno di una scuola moderna, capace anche, di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace, nel rispetto delle diversità individuali e ambientali;



- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza quale fondamento di una convivenza civile basata sul rispetto delle diversità e sui valori della solidarietà, della partecipazione e della cooperazione;
- intende realizzare e sostenere, nel rispetto del principio costituzionale dell'autonomia scolastica e universitaria e della libertà di ricerca e d'insegnamento, piani educativi, culturali e formativi e progetti su temi di rilevante interesse in materia di eguaglianza e di equità sociale e culturale;
- assegna importanza ai processi educativi e formativi tesi a superare la contrapposizione tra equità e competizione, tra valori di giustizia sociale e valori di merito, tra partecipazione e responsabilità, con l'obiettivo di coniugare solidarietà ed eccellenza;
- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione della funzione docente debbano costituire la leva strategica per il miglioramento del sistema d'istruzione e ricerca le condizioni per la formazione continua degli insegnanti;

il Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche

- ha come obiettivo primario quello di superare limiti e pregiudizi che incidano sulla qualità di vita e sulle pari opportunità, con riguardo alle persone con disabilità, attraverso l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali;
- è sostenuta dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro che ha costituito un apposito Gruppo di lavoro per lo studio delle problematiche legate alla disabilità;
- esplicita ed individua i diversi livelli di responsabilità e coinvolgimento di persone, enti, istituzioni ed aziende, prendendo come modello di riferimento quello della "rete", in cui relazioni tra gli attori pubblici e privati siano ispirate al principio della sussidiarietà e non più della delega a dell'assistenzialismo;
- ricerca, in questo quadro "politico-culturale", la collaborazione dei Ministeri, degli enti locali, degli operatori privati e delle associazioni per la comune presa in carico della problematica e la congiunta individuazione di sinergiche strategie di intervento;
- ha già sottoscritto protocolli d'intesa in materia di barriere architettoniche con regioni, province e comuni in occasione del FIABA Tour e successivamente;

Sulla base di quanto esposto si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il MIUR e FIABA, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, intendono promuovere e sperimentare congiuntamente modelli di intervento finalizzati a potenziare il livello di conoscenza della disabilità e della diversità e favorire l'integrazione delle persone diversamente abili.

Art. 2

Per le finalità di cui all'art. 1, FIABA, in particolare, si impegna a:

- aumentare l'attenzione sulle problematiche delle persone disabili e diffondere la consapevolezza dei loro diritti per la piena realizzazione degli stessi;



- attivare la riflessione e discussione sulle misure necessarie per promozione pari opportunità;
- scambiare esperienze di "buone prassi" e di valide strategie d'azioni;
- evidenziare i fattivi contributi che le persone disabili possono offrire alla società e creare contesti positivi entro i quali la diversità sia apprezzata e adeguatamente valorizzata;
- promuovere uno studio per lo snellimento e l'armonizzazione della normativa esistente e la relativa diffusione onde garantire la conoscenza dei diritti sanciti dalla stessa e i protocolli d'accesso ai servizi previsti;
- prevedere momenti di incontro-riflessione con i responsabili degli Uffici Scolastici Regionali al fine di concordare strategie comuni, tese a sensibilizzare le istituzioni scolastiche perché amplino l'offerta formativa, includendovi l'educazione alla tutela delle parità quale dimensione necessaria per la formazione integrale dei giovani;
- promuovere iniziative di formazione degli insegnanti sia riguardo l'attuazione della figura dell'insegnante globale per realizzare integrazione piena e sostenere la crescita interculturale degli studenti, sia sul tema delle barriere architettoniche. Favorire inoltre l'attiva partecipazione degli insegnanti ai programmi di intervento, al fine di creare una rete di esperti atta a realizzare una sensibilizzazione diffusa tra gli studenti, attraverso modelli articolati e multidisciplinari;
- sollecitare la collaborazione tra scuole, enti e associazioni che si occupano del problema della tutela delle parità e delle pari opportunità;
- organizzare giornate di promozione delle attività al fine di coinvolgere l'utenza scolastica sulla necessità di abbattere le barriere architettoniche e rendere gli spazi accessibili a tutti nel rispetto della total quality.

Art. 3

Per le finalità di cui all'art. 1, il MIUR si impegna a:

- diffondere nelle scuole la presente intesa e favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte da FIABA, anche tramite l'adozione e la diffusione di libri e materiali didattici promossi o prodotti da FIABA;
- informare le scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo per lo sviluppo della cultura della solidarietà;
- promuovere il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali nelle iniziative che FIABA volesse eventualmente porre in essere in collaborazione con gli stessi.

Art. 4

Nella predisposizione e nella realizzazione dei comuni programmi e degli interventi si farà ricorso, ove previsto, allo strumento della concertazione istituzionale con le Regioni e gli Enti Locali. Il programma annuale degli interventi, articolato per settori di attività, terrà conto dei programmi elaborati dagli Uffici Scolastici regionali, nonché delle linee di indirizzo definite in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione.



Art. 5

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico composto da tre rappresentanti del MIUR e tre dell'associazione FIABA. Il gruppo di lavoro curerà la corretta applicazione del presente protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere.

Art. 6

Il presente protocollo avrà la durata di anni tre a partire dal primo giorno del mese successivo all'approvazione. Fermo restando le condizioni sopra definite, è possibile, su accordo delle parti procedere in ogni momento alla risoluzione. In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente atto.

Roma, 4/11/2010

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA f.to Mariastella Gelmini	IL PRESIDENTE DI FIABA ONLUS f.to Giuseppe Treiste
--	---